Oggetto: rif. comunicazione del 15.9.1970/7273 centrale termoelettrica ENEL sviluppo del territorio rossanese lettere del 13.8.1970 e del 25.8.1970

Roma lunedì 5 ottobre 1970

Onorevole Signor Sindaco di Rossano Dr. Carmine Candiano,

riscontro la Sua del 15 settembre di cui all'oggetto, pervenutami con ritardo a Roma, e faccio seguito alla mia del 25 settembre scorso.

In occasione del nostro ultimo contatto telefonico El la mi aveva già comunicato che la riunione conciliare non avrebbe potuto essere la sede nella quale darmi occasione di informare esaurientemente i Sigg. Consiglieri Comunali sui documenti già a Lei inviati e sull'azione in corso relativamente all'oggetto.

Allo scope di determinare una responsabile e costruttiva partecipazione alla "tavola rotonda", è indispensabile che, precedentemente ad essa e in preparazione ad essa, ciascun rappresentante della cittadinanza possa disporre di eguale ed esauriente informazione sul tentativo in corso di dare ai problemi della Comunità Rossanese soluzione globale e definitiva. Soluzione che realmente risponda con razionalità alle esigenze di civile progresso di TUTTI I CITTADINI attraverso interventi completi in ogni settore.

Pertanto Le rinnovo la richiesta di offrire ai Sigg. Consiglieri, prima della "tavola rotonda", tale opportunità, che io ho il dovere di sollecitare per imprescindibile riguardo verso ciascuno di essi e per responsabile atteggiamento verso la cit tadinanza.

In attesa di tale indispensabile incontro preparatorio, Le trasmetto qui unito lo schema di interventi per risolvere le esigenze di progresso in Rossano trasmesso, con motivi e sintesi do co mentativa corredata da allegati, nella giornata del 30 settembre ai Capi Gruppo Parlamentari della Camera dei Deputati.

I fatti di Reggio Calabria hanno indotto il Governo a predisporre specifici interventi per la Regione, notoriamente insufficenti, caratterizzati da un iter aperto ad ostacoli di ogni sorta. E' pertanto questo il momento di mettere in evidenza e fare valere le giuste ragioni di Rossano (troppo a lungo accantonate per quei motivi oggi fin troppo evidenti) intese ad ottenere gli in terventi globali necessari al suo progresso. E' naturalmente indi spensabile che tali ragioni scaturiscano da una precisa proposta della Spettabile Amministrazione Comunale, rivolta al Governo, per la quale esiste una precisa attesa, nelle sedi opportune.

E' oramai venuto il momento perchè tale proposta Sosti tuisca costruttivamente il labile velo dietro il quale è oramai su perfluo tentare di nascondere i disagi realmente gravi di tutta la popolazione ed il disorientamento della opinione pubblica, preoccu patissima per la costruzione della supercentrale ENEL; fatti questi troppo noti oramai nelle più responsabili sedi nazionali per pote re fermere l'azione di presentazione del programma di completo sviluppo del rossanese da parte della Rappresentanza Civica.

Ciascuno di noi è pesantemente coinvolto nello gravissine, insostenibili conseguenze di questo oramai troppo lungo disegio generale; la cittadinanza tutta ha affrontato questo tristo periodo con operose e responsabile pazienza; non si rende un servigio utile nè alla Rappresentanza Politica, nè ovviemente alla cittadinanza nè sopratutto al Governo consentendo che tale dimostrazione di civile tradizione venga interpretata come una supina e sprovveduta accettazione delle decisioni, non documentate nè giustificate, di ubicare nel territorio di Rossano impienti clamo resamente rifiutati da melti altri comuni italiani.

Tali decisioni sono frutto di un disegno di industrialissazione, privo di documentata e convalidata programmazione; di conseguenza a nessun componente della comunità è concesso il legittimo diritto di conoscere tempestivamente il destino della pro pria attività (vuoi di prestazione d'opera, vuoi di impresa a qual siasi livello), che pertante in qualsiasi momento può subire la più imprevedibile distruzione.

Tutto ciò contrasta con qualsiasi fondamentale ed inso stituibile norma di democrazia e di ordinato sviluppo economico e civile.

Il proposito di collocare nel territorio rossanese impianti non industriali, ma di servizio quali la supercentrale ENEL, ed industriali quali il previsto impianto della Liquigas, dimostra no chiaramente che si intende realizzare un tipo di disegno di indu otriclizzazione che nulla ha a che vedere con il programma di interventi mirenti a determinare e favorire il progresso della comu nità secondo schemi rispondenti alle reali esigenze della popolazione.

Persino le più progredite civiltà industriali relegano infatti tali tipi di impianti ai più lontani margini del proprio territorio poichè esse sono soltanto i "mali necessari", na nocivi, di un ben diverso tipo di progresso determinato da più comple ta economia. Accanto alle componenti agricole, turistiche e di ogni altro tipo, in tale economia l'industria svolge il ruolo di propria competenza con impianti che non contrastano con le esigen ze della popolazione e della conservazione dei luoghi. Tale industrie sono ben lungi da provocare i danni della supercentrale, del la Liquigas e di altre strutture similari, ampiamente illustrati dalla stampa anche recentemente nelle pagine regionali.

Compito della Spettabile Amministrazione Comunale è og gi quello di fere proprie le proposte della memoria allegata; crean do nella popolazione la concorde determinazione di volere uscire dalla generale depressione con civili strumenti di progresso razionalmente programmati, la Spettabile Amministrazione può contare sulla forza di quella compatta volontà che cortamente induce il Governo a risolvere la situazione di Rossano con l'intervento

definitivo e globale, destinato ad essere un esempio prezioso per tutto il Bacino del mare Jonio.

Sarebbe imperdonabile errore tacere in questo momento di periceloso confusione: solo proponendo autorevolmente un programma razionale di progresso si può assicurare la soluzione dei problemi di Rossano sia in alternativa alle dannose iniziative im minenti sia in qualsiasi altra eventualità nella quale non si deve permettere che Rossano trascuri di fare sentire la sua voce e la sua determinazione di essere ascoltata definitivamente.

Le risorse delle nostre contrade sono ideali per arri vare al vero progresso adottando le norme di assetto collaudate oramai in ogni altro paese.

Nessuno ha il diritto di distruggere tali risorse: sarebbe follia giungere a tanto con iniziative prive di risultati.
Ma è ancora più grave contribuire a tanto disastro nella nostra e
poca che dispone di mezzi e tecniche idonee a valorizzare utilmen
te ogni risorsa non solo per soddisfare le esigenze immediate del
la popolazione ma per assicurare tale soddisfazione anche alle ge
nerazioni successive. Nessuno ha il diritto di pregiudicare tale
prospettiva proprio in un paese come il nostro che può offrire vi
ta civile e civiltà di lavoro oggi ed in futuro nella applicazione delle norme di progresso agevole e perfetta come molti altri
paesi ci possono invidiare.

Sono certo che la S.V. ed il Consiglio Comunale tutto vorranno fare propria la memoria in allegato e dare il via all'azione di convincimento del Governo. Solo attraverso questa ulteriore civile dimostrazione di responsabilità Rossano può assicurarsi il diritto di essere ascoltata in una pressione che può solo riscuotere consensi ed adesioni già delineati presso i più qua lificati settori della vita nazionale. Questa è la via per risolvere i problemi del nostro territorio.

Rivolgo cortese richiesta alla S.V. di volere dare risposta ai quesiti ed alle istanze rivolte nelle mie del 13 e 25 a gosto sino ad ora rimaste inevase e che non possono più attendere.

In attesa di cortese riscontro invio i migliori ossequi; trasmetto copia conforme ai Sigg. Consiglieri Comubali unendo copia corretta della precedente lettera del 25 u.s. integrata del 25° ri go erronoamente omesso nella precedente copia ciclostilata.

Ironcosco Amanton)

Allegati : copia della memoria inviata ai Capigruppo Parlamentari
" lettera di accompagnamento

N.B.: gli allegati vengono omessi perchè già in possesso della S.V.